



PADRE PIO E' RISORTO

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele, 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

Comunicato stampa del 20/1/2011, in ricordo di SAN SEBASTIANO

“IL TRAMONTO DEL CIGNO PER LA GLORIA”

Il tempo della vita terrena si sta spegnendo, il tramonto per la gloria è sempre più vicino.

Fra Modesto, compaesano di **Padre Pio**, nato a Pietrelcina il giorno 17 aprile 1917, volle seguire le orme del Santo, e con la preghiera a **Dio** si propose di essere ultimo al servizio degli ultimi.

Da **Padre Pio** (il giorno del suo transito al cielo, in anima e corpo, avvenne alle ore 2.30, del 23 settembre 1968), ricevette la **coroncina del “rosario”**, e come **Padre Pio** egli **ha sulla spalla destra la ferita** che ebbe **Gesù**, per il trasporto della **“croce”** sul calvario.

Fra Modesto ha esercitato l'apostolato con la preghiera, divenendo per i fedeli di tutto il mondo, continuatore dell'opera di **Padre Pio, quale mediatore tra terra e cielo.**

La giornata di **fra Modesto**, ogni mattina, **iniziava con l'incontro con l'Assemblea dei Santi, con Gesù, la Nostra Madre Celeste, Padre Pio, San Francesco d'Assisi, Santa Caterina da Siena (la dolce sposa di Gesù)**, ai quali rimetteva le suppliche dei fedeli e alle 8.30, il collaboratore Giuseppe, apriva la porta al primo di centinaia di fedeli, in attesa dell'incontro da ore.

Fra Modesto, dall'anno 2008, manifestò il suo dissenso alla volontà del Monsignore di aprire ad ogni costo il sepolcro del **Padre, già canonizzato il 16 giugno 2002.**

Fra Modesto, per il suo dissenso, coattivamente, è stato internato nell'infermeria, per le ritenute infermità, ed egli non può ricevere e/o incontrare amici e fedeli, in quanto **l'umile frate ha la colpa di richiamare le anime e portarle a Dio.**

Egli è tenuto alla più rigorosa osservanza del **voto di obbedienza**, nel più **assoluto silenzio**, nella **totale sottomissione.**

Gli viene negato il sostegno, ha continuamente **sbandamenti e vertigini**, cade in bagno, ove rimane giacente per ore, cade altre volte, con perdita di sangue dalla bocca e dal naso, ha ferite nel corpo, “aiutatemi, aiutatemi”, ma è vietato a chiunque dargli sostegno e conforto.

L'isolamento di **fra Modesto**, mediante il servizio di vigilanza e controllo dei suoi movimenti, serve a mettere una pietra sui fatti straordinari che la gente gli attribuisce.

Fra Modesto, sottoposto a continue sopraffazioni, negatrici dei sentimenti cristiani di carità, in quanto circondato da sacrileghi, simoniaci, ostentatamente ribelli a **Dio**, immersi nella concupiscenza carnale, è ormai giunto agli ultimi giorni della sua vita terrena, è pronto all'incontro con il Padre e con il Santo, meta di ogni “Cristiano”.